

positiva. Alcune zone hanno tuttavia risentito dei problemi dovuti alla scarsità di acqua»

ore serali». Secondo Maule, la situazione è soddisfacente: «Per ora, l'annata sembra positiva. Alcune zone hanno tuttavia risentito in modo particolare di pro-

blemi dovuti alla scarsità di acqua».

La siccità non ha creato preoccupazioni soltanto alle nostre vigne, ma anche ai pascoli delle nostre montagne. A risentirne è stato l'allevamento dei bovini, con la lavorazione del latte e la produzione del formaggio. La penuria di acqua ha interessato molti alpeggi valtellinesi e valchiavennaschi. «Direi che il fenomeno si è diffuso a macchia di leopardo. A seconda dell'esposizione e dalla maggior o minor vicinanza a fonti di approvvigionamento idrico, gli alpeggi hanno sofferto in modo diverso», spiega Selene Erini, responsabile del Consorzio per la tutela dei formaggi di Valtellina.

Anche in questo caso, è ancora troppo presto per fornire un giudizio finale su questa stagione. L'impressione degli addetti ai lavori è che la quantità della produzione sia sugli stessi livelli dell'anno scorso.

*Carino Moltoni:
«Le mele saranno tante e di buona qualità. La pioggia di questi giorni, inoltre, farà sicuramente bene ai frutteti»*

Chi invece non ha remore giudicare l'annata 2005 è Giampaolo Palmieri, presidente dell'associazione degli apicoltori provinciali. Purtroppo, però, il suo è un giudizio assolutamente negativo: «E' stata

una stagione grama. L'inverno è finito in ritardo, concentrando tutte le fioriture nello stesso periodo. Poi è stata la volta di siccità e vento, che hanno causato una perdita di nettare. Infine ancora il brutto tempo e il freddo che, in montagna, ha danneggiato la fioritura dei rododendri».

Concludiamo con le mele. Anche in questo caso, gli esperti puntano il dito contro la scarsità d'acqua. «La siccità - spiega Carino Moltoni, titolare di un'azienda agricola di Ponte in Valtellina - è un grosso problema. Gli impianti d'irrigazione funzionano bene, ma abbiamo dovuto razionalizzare l'acqua in modo molto severo. Nonostante tutto, quest'anno le mele saranno tante e di buona qualità. La pioggia di questi ultimi giorni, inoltre, farà sicuramente bene ai frutteti». Auguriamoci, però che l'acqua non si trasformi in grandine: «In questo caso - afferma Moltoni -, ci sarebbero seri danni sia alle piante che ai frutti».

Massimo Bardea